

Conferenza A.M.C.I. del SUD - Maiori (Amalfi), 1 aprile 2011

Cari amici,

è con grande gioia e piacere che sono qui oggi con voi ad Amalfi per partecipare ai lavori di questa nostra Conferenza del Sud. Ed infatti oggi la mia presenza qui non è solo un dovere istituzionale e formale ma è, innanzitutto, un piacere mio personale, in quanto sono veramente molti i legami di stima e di sincera amicizia che mi legano, da tempo, a molti di voi. Sentimenti che mi ripagano ampiamente del lungo viaggio che ho dovuto affrontare. Ma consentitemi, prima di tutto, un ringraziamento particolare a Giuseppe Battimelli Presidente della nostra sezione di Amalfi-Cava de Tirreni, Consigliere Nazionale ed organizzatore della Conferenza Organizzativa del Sud. Lo ringrazio di vero cuore per l'ottima organizzazione, per l'accoglienza calorosa che ci ha saputo offrire, nella splendida e suggestiva cornice della costiera amalfitana, un vero e proprio gioiello della nostra penisola. Ma lo ringrazio anche la sua amicizia e per la sua disponibilità ad offrirmi uno straordinario supporto logistico, senza il quale non avrei mai potuto partecipare. In questi giorni, come ben sappiamo, si celebrano i 150 anni dell'unità d'Italia e si respira un clima di grande coesione e concordia nel nostro paese (tranne qualche eccezione). Un clima che peraltro si è sempre avvertito nella storia della nostra Associazione, che come sappiamo è iniziata 66 anni fa; un clima che possiamo avvertire anche oggi qui tra di noi. E questo, nonostante alcune ineludibili incomprensioni che, in qualche occasione, hanno inciso ed incidono sul cammino dell'AMCI, come per ogni altra associazione. E devo quindi ammettere che anche oggi registriamo ancora qualche problema tra di noi, in modo particolare al nord. E questo crea un po' di disagio, che influisce poi negativamente sul nostro impegno e sulla nostra immagine. Ci auguriamo pertanto, di vero cuore, che si possa giungere ad una soluzione di queste difficoltà, con l'aiuto di tutti; ed in modo particolare, confidiamo nell' aiuto della Divina Provvidenza, a cui affidiamo, come sempre, tutti i nostri sforzi e le nostre preghiere. Ma oggi siamo qui per guardare in avanti, per ravvivare e rinvigorire la nostra voglia di fare e di dare il nostro contributo per far crescere l'AMCI. Ed infatti sono fermamente convinto che la vita di un'associazione, come del resto quella di ogni singolo individuo, non si esaurisce nelle sole iniziative esterne ma al contrario trova forza ed impulso dai molteplici rapporti umani e sociali che, nella loro complessità, si ispirano quotidianamente agli stessi principi cristiani e morali che hanno dato vita all' AMCI. Sono stato proprio di recente qui al sud in terra di Puglia a Manfredonia e San Giovanni Rotondo, invitato dall'amico Pino Grasso, che ringrazio ancora. Nell' occasione ho avuto anche la possibilità di visitare i luoghi di Padre Pio e l'Ospedale Sollievo della Sofferenza fondato dallo stesso Padre Pio, con il nuovo Polo Oncologico Pediatrico, ottimamente diretto, con grande capacità e passione, dalla nostra Lucia Miglionico. Questo straordinario complesso, che ci dovremo impegnare a valorizzare maggiormente, rappresenta un tempio della medicina E' una vera eccellenza per la nostra sanità, all'avanguardia: dal punto di vista scientifico, tecnologico, etico/morale (ma anche per l'umanizzazione), dove noi possiamo cogliere un forte richiamo a tutta la grandezza e la nobiltà della nostra professione e missione di medici. Vorrei anche ricordare l'importanza del Progetto Gemma del MPV, che abbiamo il dovere di sostenere (come segnalato ufficialmente dal dott. Rossi di Reggio Emilia e come auspicato anche da Boscia e Piccione). Ma il mio deve essere solo un breve saluto; non voglio quindi rubare altro tempo ai lavori di questa Conferenza organizzativa, che mi appresto a seguire con vivo interesse!Grazie a tutti voi per la vostra partecipazione a questi lavori, con l'augurio che possano darci un nuovo slancio, infondendo in noi entusiasmo, rinnovate motivazioni e nuove idee per il nostro impegno al servizio dell'AMCI, della Chiesa e di tutti i nostri ammalati.

Maiori (Amalfi), 1 aprile 2011

Il Segretario AMCI

Franco Balzaretto